



## REGOLAMENTO GENERALE PER GLI ASSOCIATI

**Art. 1. Suddivisione dei poteri.** L'Ente individua tre principali poteri:

1. *Potere amministrativo:* riguarda la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e viene ricondotta in capo al Consiglio Direttivo.
2. *Potere scientifico:* riguarda la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione unicamente sotto un aspetto scientifico e delle attività di formazione. Viene ricondotto al Comitato Scientifico per quel che concerne le decisioni generali, le linee da seguire e le iniziative da intraprendere. Il Presidente del Comitato Scientifico detiene il potere di rappresentanza ed azione;
3. *Potere disciplinare:* riguarda la gestione della disciplina e del rispetto delle regole all'interno dell'Associazione. viene ricondotto alla Commissione di Disciplina, composta da cinque giudici le cui garanzie e l'attività è statuita nel Regolamento speciale di Disciplina. Oltre a tale incombenza, i Regolamenti speciali attribuiscono ulteriori oneri alla Commissione di Disciplina e Vigilanza.

**Art. 2. Democraticità nell'Associazione.** Gli Organi di potere amministrativo e scientifico garantiscono la democraticità nelle decisioni, nella gestione, nelle assemblee ed in qualsiasi altra attività che richieda il confronto e la votazione.

**Art. 3. Ingerenze.** I tre poteri amministrativo, scientifico e disciplinare sono sovrani e autonomi nelle proprie decisioni. Il Regolamento interno individua determinate eccezioni cui sottostare, escluso il potere disciplinare che resta autonomo in ogni momento della vita associativa.

**Art. 4. Limiti al Comitato Scientifico.** Il Comitato Scientifico non necessita di autorizzazioni per poter spendere denaro nei propri progetti e il controllo del potere Amministrativo è limitato unicamente al conformarsi alla mission dell'Ente nei progetti varati dal Comitato.

**Art. 5. Regolamento ordinari e Regolamenti speciali.** L'Ente utilizza due tipologie di regolamenti. Quello a carattere ordinario si riferisce a tutti i soci presenti nella compagine associativa e a cui tutti sono soggetti quando non agiscono in determinati casistiche riconducibili a regolamenti speciali. Questi ultimi, rappresentano una serie di statuizioni applicabili unicamente ad una classe speciale di soci quando per compiti, capacità o nomina, hanno poteri particolari all'interno dell'Ente.

**Art. 6. Libera partecipazione alle attività associative.** Ogni persona iscritta regolarmente all'Ente non ha obblighi di attività o partecipazione. L'adesione è libera e viene proposta dal socio in risposta a progetti proposti dall'Ente ovvero quando agisce di propria iniziativa, proponendo attività in favore dell'Associazione.

**Art. 7. Dati personali e trattamento.** L'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente del comitato Scientifico sono titolari dei dati personali dei soci e ne possono trattare e maneggiare le informazioni in funzione e nell'esercizio del proprio mandato. La presente statuizione si estende di diritto alla Commissione di Disciplina.

**Art. 8. Segreto d'ufficio.** In capo ad ogni singolo socio ed a prescindere della carica che ricopre all'interno dell'Associazione, vige il segreto di ufficio. Qualsiasi socio che per qualsiasi ragione, venga a conoscenza di attività, informazioni, contenuti o qualsiasi altra statuizione attinente i progetti che l'Ente organizza o intende organizzare, è tenuto al segreto. È vietata espressamente la divulgazione a terzi, anche se conviventi, amici o qualsiasi altro vincolo di parentela possa sussistere.

**Art. 9. Attività scientifica.** Il Presidente del Comitato Scientifico è il garante dell'attività scientifica all'interno dell'Ente. L'Associazione persegue il dettato costituzionale in cui viene considerata la scienza come libera, così come libero ne deve essere l'insegnamento.

**Art. 10. L'Assemblea dei soci.** Il Consesso è disciplinato capillarmente all'interno dello Statuto e pertanto questo Regolamento, ne richiama i principi esposti. Nessun altro onere viene aggiunto.

**Art. 11. Gestione delle comunicazioni.** L'Ente utilizza il gruppo WhatsApp di sola lettura denominato "Fermiconlemani ApS EtS comunicazioni associati" come mezzo ordinario di comunicazione ai soci.

a. Il socio che necessita informazioni a carattere generale, si può rivolgere alla segreteria, all'email istituzionale [info@fermiconlemani.it](mailto:info@fermiconlemani.it);

Associazione FERMICONLEMANI A.P.S. - E.T.S. (C.F. 93491690728)  
In persona del Presidente pro-tempore Avv. Immacolata T. Cecere  
Tel. 800822538 - mail: [info@fermiconlemani.it](mailto:info@fermiconlemani.it) pec: [infofermiconlemani@pec.it](mailto:infofermiconlemani@pec.it)  
Via Angelo Bassi n.15, 70124 BARI

- b. Il socio che necessita informazioni a carattere specifico, riguardo un'attività associativa o dal Comitato Scientifico, si può rivolgere al responsabile del progetto attraverso l'email della segreteria;
- c. Il socio che nell'ambito delle comunicazioni ufficiali nel gruppo whatsapp dell'Associazione, voglia porre un quesito di natura specifica rispetto ad una attività o necessiti di un qualsivoglia chiarimento in merito al contenuto delle comunicazioni, dovrà parimenti comunicare la sua richiesta alla segreteria.

**Art. 12. Obblighi del socio.** Al fine di garantire una corretta gestione della segreteria e delle informazioni, tutti i soci hanno l'obbligo di attenersi alla procedura.

**Art. 13. Principio di delega.** Nella norma a carattere specifica dello Stato italiano, vige il principio secondo cui il Presidente del l'Ente può procedere nell'immediato a prendere decisioni di carattere ordinario e straordinario in situazioni in cui è impossibile ricorrere alla decisione diretta del Consesso, con l'obbligo di informare e far votare la decisione presa nella prima riunione utile. Il Regolamento si attiene a tale principio ed autorizza il Presidente a compiere tutti quegli atti che si rendano necessari in un momento di straordinaria emergenza o a carattere urgente, tale per cui occorra limitare un danno all'Associazione oppure acquisire un vantaggio imminente. Resta l'obbligo di riferire all'assemblea consiliare alla prima riunione utile.

**Art. 14. Deleghe nelle riunioni.** Ogni socio non può essere investito di più di TRE deleghe. Esse devono essere firmate dal socio delegante e dal socio delegato, per accettazione e per iscritto.

**Art. 15. Deleghe al Presidente del Comitato Scientifico.** Durante il proprio mandato di validazione delle attività, il Presidente del Comitato Scientifico è delegato a stabilire il prezzo cui proporre le attività. Egli deve procedere nella statuizione del prezzo del corso in base alla normativa no profit di settore. Il Presidente del Comitato Scientifico procede nella determinazione del prezzo dei corsi tenendo fermo il principio del cosiddetto tutto compreso; tale principio infatti, prevede che il corso consista versando la quota finale dell'attività didattica per cui si è iscritto e che non subentrino successivamente costi imprevisti per finanziare le attività medesime. Il Presidente del Comitato Scientifico assume le determinazioni del prezzo su qualsiasi attività che egli intenda svolgere e in cui rientra la presente delega.

**Art. 16 Il Comitato Scientifico.** L'Ente adotta ed istituisce un Comitato Tecnico-Scientifico. Esso è l'Assemblea in cui i membri che dettano gli indirizzi generali sull'attività scientifica e formativa. Al suo vertice, vi è il Presidente. L'accesso richiede il possesso dei requisiti scientifici comprovati.

**Art. 17. Il Presidente del Comitato Scientifico.** Egli è al vertice del Consesso, lo gestisce e ne da gli input. Adotta tutti i provvedimenti di ordinaria e straordinaria amministrazione. Egli ha libero accesso a tutte le attività e svolge funzione ispettiva e di sorveglianza.

**Art. 18. Vaglio e licenza di un'attività.** Quando un socio o un soggetto esterno propone un'attività, il comitato scientifico si riunisce per valutare il progetto. Essa deve coincidere con i principi del presente Regolamento e non discostarsi dai principi statutari. Appurato che il progetto è valido, realizzabile, il comitato licenza l'attività, approvandola e riservandosi insindacabilmente di designarne la realizzazione in un momento congruo in funzione del calendario operativo dell'ente.

**Art. 19. Il socio in generale.** Chiunque è stato ammesso all'interno dell'Associazione con delibera scritta da parte del Consiglio Direttivo è considerato socio a tutti gli effetti, ne acquista i diritti e i doveri ed è soggetto a tutti i Regolamenti associativi in vigore. I soci possono scegliere di iscriversi alla sezione per associati, o per soci sostenitori.

**Art 20. Associati.** Sono coloro che condividono ed accettano gli scopi dell'Associazione, si obbligano a rispettarne lo statuto e che offrono la propria disponibilità a partecipare alle attività sociali.

**Art 21. Soci sostenitori.** Sono coloro i quali si limitano a sostenere la mission dell'Associazione mediante elargizioni e contributi, ma non partecipano attivamente alle attività sociali. Per tale categoria di Soci non è prevista diritto di voto e partecipazione in Assemblea.

**Art. 22. Tessera di riconoscimento.** Ai soci che ne fanno richiesta, è possibile rilasciare un badge indossabile che li identifichi come membri dell'Associazione. Tale badge ha un costo di € 5,00 da versare all'atto del rilascio.

**Art. 23. Dimissioni.** Il socio che intenda dimettersi nell'anno in corso dall'Ente, deve farlo con lettera scritta, inviata per email in segreteria.

**Art. 24. Durata della tessera.** La tessera associativa termina inderogabilmente il 31 dicembre di ogni anno, alle ore 23.59. Inizia a decorrere dalla data di iscrizione. Qualora il socio decida di dimettersi, la tessera termina nel momento stesso in cui le dimissioni vengono presentate.

**Art. 25. Libri associativi ordinari.** All'interno dell'Associazione i seguenti libri vengono custoditi in formato cartaceo:

1. Libro dei soci;
2. Libro delle Assemblee dei soci e del Consiglio Direttivo;

Associazione FERMICONLEMANI A.P.S. - E.T.S. (C.F. 93491690728)  
In persona del Presidente pro-tempore Avv. Immacolata T. Cecere  
Tel. 800822538 - mail: [info@fermiconlemani.it](mailto:info@fermiconlemani.it) pec: [infofermiconlemani@pec.it](mailto:infofermiconlemani@pec.it)  
Via Angelo Bassi n.15, 70124 BARI

3. Libro di cassa, comprensivo di contratti e rendicontazioni.

**Art. 26. Accesso agli atti.** Salvo che un Regolamento speciale non disponga altrimenti, tutti i soci possono accedere agli atti in qualsiasi momento, indirizzando domanda al Presidente che dispone nel merito. Il Consiglio Direttivo può valutare di apporre un segreto istruttorio ed impedire l'accesso agli atti con decreto motivato, ricorribile in Commissione di Disciplina.

**Art.27. Disconoscimento degli atti.** Quando un socio o un membro stesso del Consiglio Direttivo agisce senza un preventivo consenso ovvero autorizzazione da parte dell'Organo amministrativo ovvero scientifico, ne risponde in prima persona e con il proprio patrimonio. Il Consiglio Direttivo può procedere formalmente al disconoscimento dell'atto, di tutti i suoi effetti e ad addossarne le conseguenze unicamente in capo al socio che ha formato l'atto disconosciuto.

**Art. 28. Assegnazione.** Gli incarichi in Associazione vengono assegnati su chiamata diretta del socio che abbia i requisiti altamente specializzati e obiettivamente idonei oltre ogni dubbio e perplessità. L'assegnazione di un incarico deve essere fatta per iscritto con comunicazione del Presidente al socio designato, sentito il consiglio direttivo e/o il comitato scientifico.

**Art. 29. Rifiuto o diritto di ripensamento.** Il socio può rifiutare di contrarre incarichi, purché lo faccia per iscritto ed entro sette giorni dalla firma dell'atto di conferimento. Superato tale termine, l'incarico si intende accettato definitivamente ed è obbligatorio portarlo a termine.

**Art. 30. Patrimonio associativo.** Il patrimonio dell'Associazione si compone di qualsiasi bene mobile o immobile acquistato con denaro proveniente dal fondo cassa ovvero donato espressamente dai soci. Lo stesso principio di applica ai beni strumentali in abbonamento, purché acquistati con denaro sociale.

**Art. 31. Danni al patrimonio associativo.** Qualora un socio per colpa o per volontà, danneggi, sottragga, distrugga o disperda il patrimonio associativo, ne risponde in prima persona e con il proprio patrimonio. Compito del Presidente è agire in giudizio e disciplinarmente per la restituzione del danno.

**Art. 32. Utilizzo del denaro associativo.** Il fondo cassa può essere utilizzato unicamente per gli scopi associativi. Non può sussistere la suddivisione degli utili.

**Art. 33 Rimborsi spesa.** Quando un socio spende denaro proprio per un'attività avallata dal Consiglio Direttivo, ha diritto ad un rimborso purché la spesa è stata preventivamente autorizzata anche oralmente, dal Presidente.

**Art. 34. Concessione del logo a persone o enti terzi all'Associazione.** In presenza di richiesta per la concessione del logo per manifestazioni o eventi formativi, il Presidente decide nel merito, dopo aver valutato la richiesta e la finalità dell'attività.

**Art. 35. Revoca dell'accreditamento o del logo.** Qualora il Presidente abbia notizia di un comportamento scorretto ovvero contrario ai principi dell'Associazione, può revocare la concessione precedentemente decretata per l'utilizzo del logo, per la stipula di una convenzione o per l'accreditamento di un evento. La revoca può intercorrere anche qualora vi siano state richieste da parte dell'Associazione alle quali la Parte richiedente non abbia ottemperato.

**Art. 36. Sito Internet e canali social.** L'Associazione utilizza la propria pagina per divulgare eventi, notizie, contenuti scientifici e pubblicitari idonei al perseguimento dei propri fini statutari.

**Art 37. Contenuti.** I contenuti pubblicabili provenienti di soci o da altre realtà esterne, devono essere inoltrati alla mail istituzionale dell'Associazione e passare al vaglio obbligatorio del presidente e del responsabile della comunicazione che procedono nel merito.

**Art. 38. Utilizzo del logo e segni distintivi per i soci.** Ai soci è fatto divieto espresso di diffondere, in qualsiasi forma e con qualunque mezzo, immagini che contengano logo, segni distintivi, o riferimenti all'Associazione senza il previo consenso del Presidente, dopo aver inoltrato formale richiesta alla mail istituzionale dell'Ente, allegando l'immagine o le immagini che si intendono pubblicare, le ragioni a fondamento della richiesta e i contesti ove s'intende diffondere le immagini. In caso di contravvenzione a tale precetto, sarà aperto d'ufficio un procedimento disciplinare a norma degli artt. 12 e seguenti del Codice di Disciplina.